

# Attualità

## VIRTUAL SYMPOSIUM FOR YOUNG ORGANIC CHEMISTS

*Marta Da Pian, Giovanni Maestri, Alessandro Palmieri, Lucia Panzella, Ivana Pibiri, Stefano Protti, Luigi Vaccaro*

*Resoconto del convegno internazionale tenutosi in modalità virtuale dal 24 al 27 ottobre 2022, dedicato agli aspetti più attuali ed innovativi della chimica organica moderna. La seconda edizione del simposio ha posto in primo piano la ricerca svolta da italiani e europei under 35 accumulati dalla passione per la chimica organica*

*nei suoi aspetti sintetici e metodologici, come le scienze della vita e come elemento fondamentale in campo ambientale e delle nanotecnologie.*



### Virtual Symposium for Young Organic Chemists

Summary of the virtual international symposium hosted last October from the 24 to the 27 2022, focused on the most recent and innovative aspects of the modern organic chemistry and its multidisciplinary scope. The second biennial edition aimed at disseminating research findings of young Italian and European scientists (under 35 years old) that share the passion for the organic chemistry in its synthetical and methodological aspects, life science scope and as fundamental element in the environmental and nanotechnology field.

**N**elle giornate dal 24 al 27 ottobre 2022 la Divisione di Chimica Organica della Società Chimica Italiana (SCI) ha ospitato la seconda edizione del congresso virtuale per giovani chimici organici (2<sup>nd</sup> Virtual Symposium for Young Organic Chemists - SCI-ViSYOChem). La prima edizione di ViSYOChem ha avuto origine nel 2020, in piena pandemia, in uno scenario in cui le possibilità di scambio culturale e scientifico per dottorandi e post-doc al di fuori del proprio gruppo di ricerca erano pesantemente limitate. Tra le diverse problematiche correlate ad isolamento ed interruzione forzata dei lavori, la mancanza dei convegni, vere e proprie "palestre" dove i giovani imparano a presentare la propria ricerca e si affinano nell'arte del networking ha rappresentato una condizione difficilmente sostenibile. Per un dottorando, infatti, avere un numero congruo di presentazioni orali e poster non è solo condizione necessaria per il conseguimento del titolo e per l'arricchimento del proprio curriculum; il confrontarsi con la ricerca altrui aiuta a migliorare la propria, stimola lo sviluppo di nuove intuizioni e, infine, favorisce la nascita di collaborazioni proficue. La comunità scientifica non poteva permettersi il rischio che un'intera generazione di dottorandi e post-doc perdesse questa opportunità. In questo contesto, un gruppo di soci della Divisione di Chimica Organica (che conta al suo interno 411 soci under 35, il 44% degli iscritti), ha fondato il comitato organizzatore e scientifico del ViSYOChem, uno dei primi simposi scientifici virtuali di Chimica Organica.

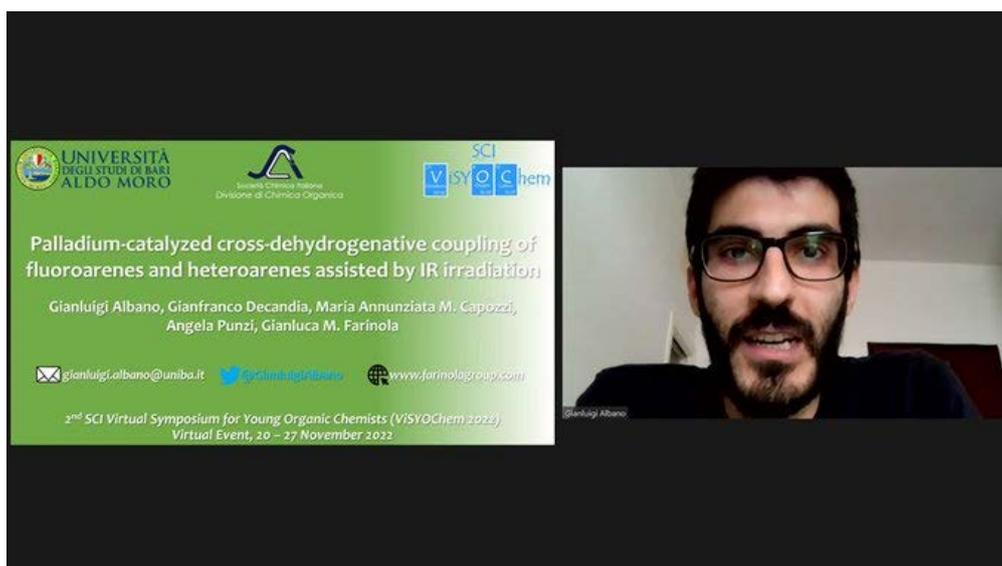
## Attualità

L'edizione del 2020 ha visto la partecipazione di 185 iscritti da 8 nazioni europee diverse portando 133 contributi scientifici. L'evento del 2020 è iniziato con una sessione poster su Twitter ed è poi proseguito con 56 contributi orali presentati in 7 sessioni distribuite nei tre giorni e mezzo del convegno. Visto il grandissimo successo della prima edizione, che ha aperto la strada ai congressi virtuali della Divisione di Chimica Organica, il comitato organizzatore ha deciso programmare l'esperienza a cadenza biennale, organizzando la seconda edizione, oggetto di questo resoconto, dal 24 al 27 ottobre 2022.

Il comitato ha scelto di mantenere il congresso in modalità online e l'iscrizione gratuita al simposio, nonostante la ripresa in presenza della maggior parte delle scuole dottorali e dei congressi scientifici, per dare la possibilità a tutti dottorandi e ricercatori di partecipare senza dover accedere ad ulteriori fondi. Il 2022 è stato un anno dove la voglia di riprendere i contatti superava la stanchezza mentale e fisica e la necessità di scambiare idee davanti ad un panzerotto o ad un caffè era diventata prioritaria.

L'edizione del 2022 ha contato 118 iscritti da 8 nazioni europee diverse portando 82 contributi scientifici. Anche l'evento del 2022 è iniziato con una sessione poster su Twitter il 20 ottobre ed è poi proseguito con 58 contributi orali presentati in 7 sessioni distribuite anche in questo caso nei tre giorni e mezzo del convegno.

Questo successo, visti i numerosissimi eventi in presenza dell'anno porterà sicuramente ad una terza edizione. Ci ha colpito e ci fa piacere sottolineare il grande livello scientifico e la capacità comunicativa di tutti i partecipanti che ha reso piacevole e stimolante la discussione nonostante la difficoltà di un evento online.



Il congresso ha ospitato tre differenti sessioni tematiche.

Dopo il saluto della professoressa Valeria D'Auria (presidente uscente della Divisione di Chimica Organica della SCI), la prima parte del convegno ha visto l'alternarsi di comunicazioni scientifiche nel campo delle life sciences, a testimoniare il contributo che la Chimica Organica può offrire in questo settore, nello sviluppo, fra gli altri, di biobased probes, di fotocatalizzatori organici e nella caratterizzazione della struttura e della bioattività di sostanze naturali.

Lo sviluppo di metodologie sintetiche e la loro applicazione per l'ottenimento di materiali e molecole altamente funzionalizzate è stata il leitmotiv del secondo blocco di comunicazioni; il programma ha abbracciato gli innumerevoli approcci sviluppati in questa materia nell'arco dei decenni, dalla catalisi mediata da metalli di transizione fino alle più recenti applicazioni basate su foto- ed elettrocatalisi, in condizioni batch o di flusso continuo. Il convegno si è poi focalizzato

## Attualità

sull'impegno della Chimica Organica nel campo della chimica ambientale (compresa la valorizzazione delle biomasse) e delle nanotecnologie.

L'ultima giornata di lavori, che ha ospitato una gamma eterogenea di contributi provenienti da gruppi di ricerca europei, è stata aperta dalla dottoressa Leana Travaglini, che dalla sua prospettiva di deputy editor dell'*European Journal of Organic Chemistry*, ha proposto a dottorandi e post-doc (e, perché no, anche PI) un vademecum sulla preparazione di un articolo scientifico.



Il comitato organizzatore ringrazia la Divisione di Chimica Organica e, in particolare, la Presidente Valeria D'Auria, che ha supportato la realizzazione di questo evento, così come il ringraziamento va alle ditte, Indena, Layn, Helios Quartz, Zentek e Chimica Centro che hanno sponsorizzato le diverse sessioni. Il contributo offerto da un numero considerevole di sponsor del mondo produttivo è stato, infatti, particolarmente apprezzato. In particolare, si segnala con favore la sensibilità di queste aziende nei confronti dell'iniziativa, riconoscendo pienamente l'importanza che eventi di scambio come questo congresso rivestono nel dare piena compiezza del percorso formativo delle nuove generazioni di giovani ricercatori. Inoltre, è proprio grazie alla creazione di sempre più numerosi ponti tra il mondo accademico e quello industriale che entrambe le comunità possano venirne valorizzate pienamente. Infatti, come da un lato la piena maturazione del capitale umano formatosi in accademia sia il miglior investimento possibile per un futuro economicamente sostenibile per il mondo aziendale, è altresì doveroso riconoscere come il mondo universitario non abbia che da beneficiare da un più intenso e reciproco scambio di informazioni e spunti di riflessione con le realtà produttive più dinamiche del Paese.

In parallelo, occorre sottolineare come questo tipo di collegamenti sia altrettanto proficuo per la piena maturazione dei giovani ricercatori coinvolti, che riescono a meglio mettere a fuoco le dinamiche, le problematiche e le opportunità del mondo industriale in cui tanti di loro si troveranno a sviluppare le rispettive carriere professionali.

Le occasioni di scambio biunivoco tra queste comunità sono pertanto uno degli ulteriori motivi di soddisfazione legati allo sviluppo del convegno ViSYOChem.

Nonostante sia mancata (e parecchio) la cena sociale, si ringraziano tutti i partecipanti per aver reso possibile questa iniziativa che ha visto protagonisti i giovani chimici in un ravvivato forum di discussione sui mille volti della chimica organica e delle sue applicazioni.